

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



Domenica 6 dopo martirio S. Giovanni 09.10.2016

L'ACCOGLIENZA FA FIORIRE LA VITA

(1 Re 17,6-16; Salmo 4; Ebrei 13,1-8; Matteo 10,40-42)

Innanzitutto non possiamo non ricordare le tante sofferenze presenti in tante parti del mondo: la guerra, ma anche le catastrofi naturali.

Uno si chiede perché tanta sofferenza, perché tanti bambini perdono la vita. In questa settimana abbiamo incontrato anche **P. Rinaldo**. Ci ha parlato della sua missione, abbiamo toccato con mano la povertà della sua gente in Congo.

Il Papa, parlando ai giovani ha detto: *cari giovani non siamo venuti al mondo per vegetare, per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti; al contrario, siamo venuti per un'altra cosa, per lasciare un'impronta. È molto triste passare la vita senza lasciare un'impronta.*

Oggi vogliamo mettere nel cuore queste parole di Papa Francesco, e pregare il Dio giusto e fedele che ama ogni uomo e ogni donna e ci invita a fare della nostra vita una casa accogliente.

La Parola di Dio.

Nelle letture di oggi il filo d'oro è **"accogliere"**. È un invito a riflettere, soprattutto a praticare l'**ospitalità**. La seconda lettura ci ha detto: **"L'amore fraterno resti saldo"**, ma quasi a togliere la vaghezza alla parola **"amore"**, soggiunge: **non dimenticate l'ospitalità: alcuni praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli.**

Il riferimento è ad Abramo e alla sua tenda; a quel lontano giorno, quando, senza saperlo, ospitando i pellegrini, Abramo ospitò Dio.

Se non siamo ospitali, perdiamo l'occasione di ospitare Dio. Ricordiamo le parole di Gesù: **"Ero straniero e non mi avete ospitato". Ma quando mai, Signore**, noi gli diremo. Lui ci risponderà **"Quando non hai ospitato lo straniero, il povero, il piccolo."** Dio è nel piccolo, non nel potente; Dio in chi non ha niente.

1) Chi accoglie voi, accoglie me.

Il verbo più usato da Gesù, oggi, è **accogliere**. L'accoglienza fa fiorire la vita. La 1ª lettura, il brano del libro dei Re, ci ha presentato un racconto di ospitalità. La donna di Zarepta di Sidone, una donna straniera, vedova, quindi senza alcun sostegno, in tempo di carestia accoglie e nutre il profeta Elia esponendo alla morte lei e suo figlio, perché non aveva che un pugno di

farina nella giara e un po' di olio nell'orcio.

Ma è proprio la condivisione di tutto ciò che si ha, che genera vita.

Dice il Signore: **la farina nella giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra.**

È l'accoglienza gratuita dell'altro il segreto autentico dell'esistenza.

Vivere è accogliere; la vita domanda accoglienza.

Pensiamo alla mamma che accoglie nel suo grembo una vita nuova; pensiamo al fondamento di ogni alleanza umana, il matrimonio, quando l'amato dice all'amata, guardandola negli occhi, tenendola per mano: **"lo accolgo te!". come si accoglie un dono, come si accoglie un regalo**", e proclama: **"tu sei la cosa più bella che mi sia capitata, tu sei una benedizione di Dio giunta in dono, a fare luce su questo mio cuore, a fare salda questa vita. Io ti accolgo perché tu sei per me il dono prezioso di Dio. Accogliere:** grande verbo che fa della nostra esistenza una liturgia.

Dio non si merita, Dio si accoglie. E il volto di Dio inizia dal volto dell'altro.

Tutto ciò che si fa con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio.

Chi accoglie voi accoglie me. È necessario avere un cuore che accoglie per non perdere la ricchezza dell'esistenza.

2) Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a un piccolo

Noi possediamo solo ciò che abbiamo donato agli altri.

Chi ama davvero sperimenta che l'amato vale di più della sua stessa vita. Il vero dramma dell'uomo, oggi, è non avere nessuno per cui valga la pena di dare la vita, di perdere la vita. Chi dà tutto non si stupisce poi di ricevere tutto.

Amare nel vangelo non equivale ad emozionarsi, a sentire, a tremare e trepidare per una creatura, ma amare si traduce sempre con il verbo: **dare**.

A noi, forse spaventati dalle esigenze del Vangelo, spaventati dall'impegno di dare tutto, Gesù aggiunge una frase dolcissima: **"Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio"**. Lui che ha dato tutta la vita, che ha detto:

"amate con tutto il cuore, con tutto ciò che avete; amate i vostri nemici, fare del bene a quelli che vi fanno del male, ora indica il quasi niente. "Dare un bicchiere d'acqua". Un gesto così piccolo che anche l'ultimo degli uomini, anche il più povero può compiere. Deve essere, però, un gesto non distratto, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo che Gesù aggiunge, così evangelico: **"acqua fresca"**.

Non un'acqua qualsiasi, Deve essere acqua fresca, vale a dire acqua buona per la grande calura, acqua attenta all'altro, custodita con cura; l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa, con dentro l'eco del cuore, che sussurra: tu sei importante.

Amare è dare; e dare inizia da un bicchiere d'acqua fresca: ecco la stupenda pedagogia di Gesù. Nulla è troppo piccolo per il vangelo.

Ogni gesto fatto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio.

Perché l'uomo guarda le apparenze, Dio guarda il cuore. E un uomo vale quanto vale il suo cuore. Se c'è cuore, tutto il Vangelo può essere rinchiuse in un bicchiere di acqua fresca.

La persona che sa stare in silenzio con noi in un momento di disperazione o di confusione; che sa starci accanto in un'ora di dolore o di angoscia; che sa accettare di non capire, di non trovare un rimedio, di non sanare, e sa guardare con noi la realtà della nostra impotenza: questa è la persona che davvero ha cura di noi...Prendersi cura, farsi prossimo significa innanzitutto essere presenti all'altro, farsi vicino. (Ermes Ronchi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Mercoledì 12; Giovedì 13; Venerdì 14 ottobre**
dalle ore 20.45 alle ore 22,15 faremo:

GLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA PARROCCHIA

Sono momenti di preghiera, di silenzio, di ascolto della Parola di Dio,
di sosta per ritrovare se stessi, il proprio cuore,
soprattutto per ritrovare un rapporto con Dio

Non lasciamoci sfuggire questa bella opportunità

Fare gli esercizi è fare come Gesù che saliva solitario sulle cime dei monti per cercare qualche spazio di silenzio e di solitudine immune da ogni frastuono alienante, ove sia possibile tendere l'orecchio e percepire qualcosa della festa eterna, della voce del Padre. (Martini)

- * **Con mercoledì 12 ottobre la Messa delle ore 20.30**

verrà celebrata in chiesa Parrocchiale

- * **Giovedì 13 ottobre ore 18.00 in oratorio**

C'è l'incontro degli adolescenti e dei giovani.

- * **Domenica 16 ottobre è la festa del Duomo**

*ore 10.30 S. Messa: diamo inizio al cammino del nuovo anno.

Sono invitati tutti gli operatori pastorali della parrocchia

*ore 14.30 ci troviamo in oratorio:

andiamo nel parco a raccogliere le castagne

- * **Il giovedì e il venerdì in oratorio**

dalle ore 16.30 alle ore 18.00 c'è l'iniziativa dei compiti insieme.

E' una possibilità offerta a tutti quelli che lo desiderano, È gratuita.

- * **Martedì 18 ottobre ore 21.00 in oratorio**

c'è l'incontro dei genitori dei ragazzi/e di IV elementare:

incominciamo la preparazione alle I Confessione

che faremo domenica 27 novembre

- * **Giovedì 20 ottobre ore 21.00 in oratorio**

incontro della comunità educante

- * **Domenica 23 ottobre è la giornata missionaria**

*ore 10.30 S. Messa : sono invitati in modo particolare tutti i ragazzi

*ore 12.30 c'è il **pranzo in oratorio**: con il seguente menù,
Risotto giallo con salsiccia, Arrosto ripieno Patatine fritte
Macedonia con gelato (€ . 10)

*Nel pomeriggio in oratorio ci saranno i giochi per i ragazzi e

c'è la castagnata

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 10 ottobre (rosso)**

2 Timoteo 2,16-26; Salmo 85; Luca 21,5-9.

* ore 8,45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa

- * **Martedì 11 ottobre (rosso)**

2 Timoteo 3,1-9; Salmo 35; Luca 21,10-19.

*ore 8,45 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
(def. Bonfanti Matteo, Ernestina, Caterina)

- * **Mercoledì 12 ottobre (rosso)**

2 Timoteo 3,10-17; Salmo 18; Luca 21,20-24.

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale

- * **Giovedì 13 ottobre (rosso)**

2 Timoteo 4,1-8; Salmo 70; Luca 21,25-33.

* ore 8.45 chiesa di Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.

- * **Venerdì 14 ottobre (rosso)**

2 Timoteo 4,9-18; Salmo 140; Luca 21,34-38.

* ore 8.45 nella Chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa;

- * **Sabato 15 ottobre: S. Teresa (bianco)**

* ore 15.30 matrimonio in Santuario

Claudio Cantù e Valeria Romeo

*ore 17.00 in chiesa parrocchiale Confessioni

* ore 17.15 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Ripamonti Sergio)

- * **Domenica 16 ottobre: Dedicazione del Duomo (bianco)**

1 Pietro 2,4-10; Salmo 117; Ebrei 13,15-17,20-21; Luca 6,43-48.

Orario S. Messa: *ore 8.00;

***ore 10.30: S. Messa della comunità parrocchiale:
inizio dell'anno pastorale**

* ore 18.00 S. Messa vespertina:

(def. Maggioni Bernardo, Sironi Maria)

* **Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverecchia.it**

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverecchia